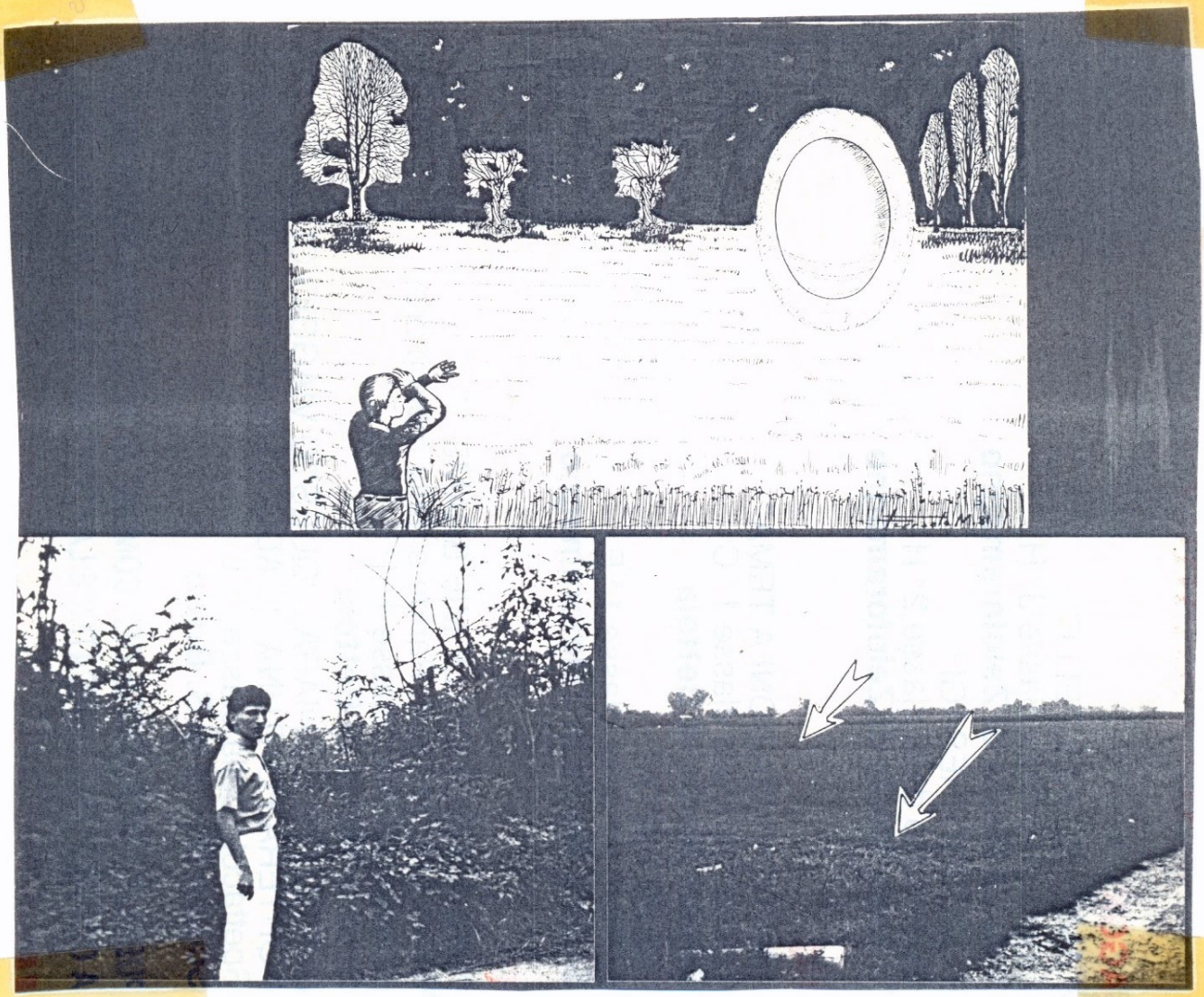
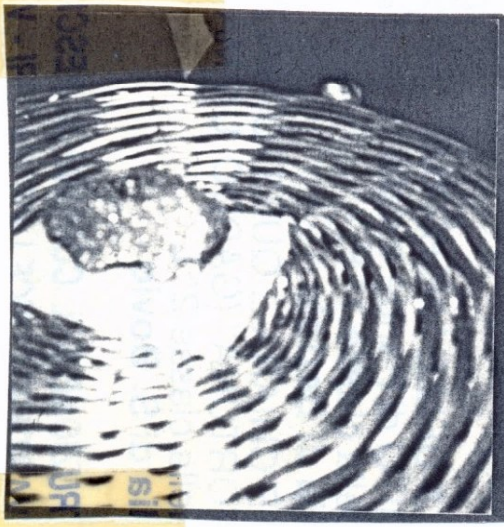
DATA: 4 Giugno 1974 Ore: 03,00
LOCALITA': Muggiano (MI) TESTIMONE: Vurchio Tommaso

"Era la sera del 4 Giugno 1974,quando nel tornare a casa verso le 3,00 del mattino,dopo aver fatto le ore piccole in compagnia di amici,il teste percorreva alcuni sentieri di campagna in modo di attuare una scorciatoia al suo percorso abituale. Ad un tratto scorsi una luce di colore arancio intermittente,in un campo di orzo,presso degli alberi;il mio campo visivo - ammise in seguito il teste; era un po' ostacolato dalla vegetazione,ed il testimone riuscì a malapena a scorgere un bagliore e pensando che qualche cosa stesse andando a fuoco,tornò sui suoi passi per poter scorgere meglio. Giunto nei pressi del campo,notò con estremo stupore che la "luce" si era spostata sulla sua destra,prendendo la strana forma di un "uovo" il quale era in fase discendente verso il suolo in posizione orizzontale. Svoltò l'angolo del sentiero per poter raggiungere lo spiazzo ampio del campo in modo di potersi trovare di fronte a quella strana cosa "ovoidale". Svoltato l'angolo,Tommaso venne accecato da un forte bagliore come se due fari fossero puntati negli occhi... Poco dopo la luce si affievolì e con meraviglia il teste dovette ricredersi alla esistenza di esseri extraterrestri,cosa che dapprima era assolutamente scettico. L'"uovo" si presentava di un diametro di circa 8-9 metri,per un'altezza di circa 2 mt. e 50 cm. Era molto brillante e si trovava sospeso dal terreno ad un'altezza di circa 3-4 mt. L'uovo era tutto d'un pezzo. Nella parte sottostante,vi erano come delle striscie di color turchese o lilla,mentre la parte superiore era di un colore arancio vivo, quasi sul rosso sanguigno il quale andava pulsando ad intermittenza con i seguenti colori: giallo,arancio,rosso,verdino (quasi azzurro pallido); il teste era molto timoroso ,avrebbe voluto avvicinarsi a quell'oggetto che distava da lui circa una trentina di metri... ma gli mancava la forza. La luce dell'oggetto rischiarava i dintorni del campo,ed il teste potè notare sotto di esso,che il campo aveva un'ampio cerchio bruciato. Durante l'avvistamento per Tommaso durato un'eternità,potè udire benissimo un lieve ronzio,e terrorizzato,scappò a gambe levate con il terrore che da quel "coso" potesse scendere forse qualcuno e a forza portarmi all'interno dell'oggetto. Giunto a casa,il teste passò una nottata insonne e il giorno dopo (5 Giugno n.D.a) si rivolse al nostro gruppo,ed insieme investigammo il fatto sul posto;giunti sul luogo notammo della terra smossa ed un ampio cerchio bruciato della misura di mt.8,43,e poco distante notammo altri due cerchi d'erba della misura di mt.7,50 il primo e mt.7,41 il secondo entrambi mt.5,64 di diametro,ed entrambi con le stesse caratteristiche. All'interno del cerchio principale,quello misurante mt.8,43 ove vi era la terra rimossa notammo alcuni reperti minerali molto simili al "carbon fossile"... Il campione si presentava di un color nero opaco,con degli alveoli lavici,all'interno della roccia o minerale si nota una stratificazione argentea puntellata,a parte alle pietre raccogliemmo altri reperti tipo spighe leggermente più maturate nelle parti intorno al cerchio dell'atterraggio a differenza delle altre site nei dintorni e che si presentavano ancora verdi. Comunque la pietra era il punto più forte della nostra attenzione in quanto non presentò mai tassi di radioattività,portata ad esaminare presso il locale Museo delle Scienze Naturali",l'esito fu "graffite" posta ad una fusione di circa 1200° gradi,ma vorremmo tenere a precisare che intorno alla zona non vi sono fonderie,pertanto chi avrebbe avuto il buon tempo di sconvolgere un'intero campo con evidenti tracce di un fenomeno anomalo ??





In alto al centro: Ripresa grafica del fenomeno.
A sinistra: Viene indicato il punto ove il teste notò dapprima il bagliore e poi l'"ovoide".
A destra: Indicate dalle frecce i segni dovuti all'atterraggio dell'UFO.
Sotto: Immagine della pietra raccolta sul campo, è possibile notare la colorazione argentea sita all'interno della roccia, una volta attuata la spaccatura di essa.